

IL CONGRESSO NAZIONALE DEGLI AMICI DELL'UNITA' A TORINO
L'Unità in ogni famiglia di lavoratori!

La relazione di Longo, gli interventi dei responsabili provinciali e le conclusioni di Terenzi - Un telegramma alla Pravda e un messaggio a Togliatti - L'elenco dei premiati per la diffusione e la sottoscrizione - Il nuovo comitato nazionale dell'Associazione

(Continuazione della 1. pagina)

pa e propaganda della federazione di Torino; Lina Fibbi, responsabile della Sezione Femminile Centrale della Direzione del Pci; Don Gallarini, responsabile della Commissione femminile della federazione di Torino; Davide Lajolo, direttore dell'Unità di Milano; Vincenzo Lodi, vice direttore generale dell'Unità; on. Pietro Ingrao, direttore dell'Unità di Roma; Enzo Liberto, responsabile dell'Ufficio propaganda dell'Unità di Roma; Mario Gambini, responsabile del gruppo Amici dell'Unità di Arezzo; Vincenzo Masti, segretario regionale degli Amici dell'Unità dell'Emilia; Flavio Michelini, responsabile dell'Ufficio propaganda dell'Unità di Genova; Mario Montagnana, direttore dell'Unità di Torino; prof. Augusto Monti, collaboratore dell'Unità; Montarulo Abraccio, diffusore di Torino; on. Negarville, responsabile dell'Ufficio di propaganda dell'Unità di Milano; Barbara Niven, delegata del Daily Worker; Luigi Orlandi, responsabile del C.C. Sergiaville; on. Carlo Papi, operaio della FIAT Lingotto; avv. Mario Passoni, direttore del gruppo Amici dell'Unità di Genova; Terenzi, direttore generale dell'Unità; segretario generale degli Amici dell'Unità; Amedeo Ugolini, scrittore; Marco Vals, vice direttore dell'Unità di Torino; Giulio Trevisani, direttore del Calendario del Popolo; Bruno Conti, segretario dell'Udi; Pompeo Colaninno, membro del C.C.; on. Luigi Longo, segretario regionale per la Liguria; Francesco Leone, segretario della federazione comunista di Vercelli.

Il saluto di Negarville

Più tardi giungeranno e saliranno alla presidenza applauditi i compagni Longo, segretario della Direzione del Pci, Eglio Cappellini, Cremaschi, Sereni, della Direzione del Pci, Amendola, della Direzione del Pci, Caccioppoli e Camilla Ravera, componenti il Comitato Nazionale, presidente effettivo del Congresso, apre quindi i lavori, recando il saluto e l'augurio a tutti i delegati. Torino è fiero — ha detto Terenzi — di ospitare il IV Congresso degli Amici dell'Unità, ed è riconoscente alla Direzione del Pci per essere stata scelta a sede del festival nazionale dell'Unità. Il festival offre alla popolazione di Torino la possibilità di vedere come la nostra grande famiglia, la famiglia dell'Unità, la famiglia dei comunisti, la famiglia della stampa democratica avanzata, possa accogliere in questo parco ancora coloro che non pensano ancora come noi: da una settimana circa sono venute da ogni parte che non conosciamo, che non sappiamo se leggano l'Unità o se non la leggano. Tuttavia questa possibilità di farci conoscere è un vero voluttà da data dal festival.

Importanza decisiva

Il compagno Longo ha quindi illustrato l'importanza decisiva che questo particolare lavoro assumerà in vista delle prossime elezioni, in attesa di una nuova contrattazione nella lotta contro le intenzioni truffaldine del governo circa la legge elettorale. Diffondere la stampa democratica ha detto Longo è un punto — non vuole soltanto dire raccogliere 25 lire; vuol dire soprattutto compiere ora per ora, giorno per giorno, un lavoro di informazione, vuol dire informare l'opinione pubblica sui fatti di politica interna e internazionale, vuol dire orientare gli italiani sui problemi più importanti. Diffondere la stampa di partito è una premessa indispensabile per il successo di tutte le nostre azioni. I dirigenti delle nostre organizzazioni devono sapere che la diffusione dell'Unità è la base fondamentale della campagna, aggrappandosi al quale noi possiamo far migliorare tutto il lavoro. Il compagno Longo ha quindi preso in esame l'attività che l'avversario conduce in questi giorni. La pressione ideologica e propagandistica della stampa democratica e quella feriale. Le

142 milioni già sottoscritti!

Ecco le somme raccolte nelle varie Province dall'inizio del Mese della Stampa alle ore 12 di ieri:
Alessandria 2.300.327
Biella 800.000
Cuneo 105.500
Novara 2.170.238
Torino 10.056.892
Vercelli 300.000
Genova 5.778.000
Imperia 452.100
Savona 920.424
Seregno 750.000
Brescia 1.005.000
Como 700.001
Lecco 402.000
Mantova 2.877.938
Milano 9.222.814
Sondrio 255.000
Gorizia 750.000
Pordenone 105.000
Udine 1.005.000
Belluno 240.000
Padova 1.145.798
Rovigo 750.000
Treviso 401.742
Venezia 2.800.500
Napoli 750.000
Vercelli 967.500
Bologna 10.500.000
Ferrara 2.612.214
Forlì 3.078.000

Le attuali deficienze

Pasceando ad esaminare in modo ancora più dettagliato le attuali deficienze della diffusione della stampa democratica, si evidenzia che il numero di copie di lavoro, il compagno Longo ha soggiunto: Anche nei giornali feriali dobbiamo avere uno strumento organizzativo che ci permetta di accrescere la nostra diffusione. E' evidente che non possiamo proporci ogni giorno un sforzo come quello che realizziamo ogni giorno. Per questo dobbiamo cambiare orientamenti piuttosto sul lavoro personale del lavoratore e i vicini di casa. L'operaio può passare la propria copia dell'Unità al suo vicino di banco, perché questo è un diritto, da nessuno contestabile, perché nelle fabbriche gli operai non cessano di essere liberi cittadini italiani. Si tratta di fare in modo che un sempre maggior numero di operai abbia il nostro giornale. E la diffusione, come dicevo innanzi, non deve essere compiuta solo all'interno della fabbrica; si deve effettuare alle fermate dei treni, degli autobus, alle stazioni, in tutti quei luoghi ove i lavoratori convergono nel viaggio di trasferimento alla fabbrica. La diffusione può consistere anche nel cominciarci dell'acquisto del nostro giornale alla più vicina edicola.

La premiazione dei migliori diffusori e l'impegno d'intensificare il lavoro

Subito, dopo prende la parola il compagno Barbieri, il quale afferma che uno sforzo particolare deve essere fatto nelle fabbriche. Occorre superare le difficoltà della stampa democratica attraverso la loro politica terroristica; la reazione dei lavoratori a queste misure terroristiche deve essere compresa e deve essere compresa. Sale poi alla tribuna il compagno Marisa Ombra, responsabile della propaganda nella commissione femminile del Pci che si tratta della diffusione dell'Unità nelle famiglie italiane e cita innanzitutto i positivi risultati a cui si è giunti al giovedì, colla pagina del compagno Adamoli, 70.000 copie in più vengono ormai stabilmente diffuse ogni giovedì. La seduta pomeridiana è aperta alle 15.30 dalla presidenza del compagno Adamoli di Bretagna, il compagno Genaro Pintor, della delegazione napoletana, il compagno Filiberto Rossi della Fgci torinese, il compagno Bernini della "Pirelli" di Milano. Tra grandi applausi del Congresso viene quindi letto il seguente messaggio al compagno Palmiro Togliatti:

Il messaggio a Togliatti

«Il Congresso degli Amici dell'Unità» al termine dei suoi lavori, invia un saluto affettuoso a te, Capo dei lavoratori italiani e guida del nostro Partito, nel momento in cui il governo clericale minaccia apertamente la libertà di stampa e di espressione e la libertà di pensiero e di idee. Gli Amici dell'Unità si impegnano ad intensificare la loro azione per mobilitare i cittadini in difesa della Costituzione repubblicana e antifascista e per accrescere nel nostro Paese l'influenza e la diffusione della stampa democratica. Essi ti assicurano che non risparmieranno gli sforzi per portare in ogni famiglia il giornale che tu fondasti con Antonio Gramsci e che da 28 anni lotta per dare alla nostra patria libertà e progresso. Evviva il nostro glorioso e invincibile Partito! Evviva l'Unità bandiera di pace, di democrazia e di giustizia! Il compagno Terenzi, dopo che è stata approvata la chiu-

142 milioni già sottoscritti!

Table with 4 columns: Province, Sum, Province, Sum. Lists provinces like Taranto, Potenza, Catanzaro, etc. and their respective subscription amounts.

Consolidare i successi

Ciò dimostra che gli scarsi risultati nella diffusione dipendono esclusivamente dal fatto che le nostre organizzazioni non hanno dedicato al problema sufficienti energie. Avviando verso la conclusione il compagno Longo ha nuovamente ribadito che la migliore preparazione di base alla prossima campagna elettorale conferita dall'Unità del lavoro, la diffusione della stampa democratica, i controlli mese per mese l'esecuzione di ciò che si è fatto.

La premiazione dei migliori diffusori e l'impegno d'intensificare il lavoro

Il compagno Longo ha quindi preso in esame l'attività che l'avversario conduce in questi giorni. La pressione ideologica e propagandistica della stampa democratica e quella feriale. Le

La premiazione dei migliori diffusori e l'impegno d'intensificare il lavoro

Il compagno Longo ha quindi preso in esame l'attività che l'avversario conduce in questi giorni. La pressione ideologica e propagandistica della stampa democratica e quella feriale. Le

La premiazione dei migliori diffusori e l'impegno d'intensificare il lavoro

Il compagno Longo ha quindi preso in esame l'attività che l'avversario conduce in questi giorni. La pressione ideologica e propagandistica della stampa democratica e quella feriale. Le

La premiazione dei migliori diffusori e l'impegno d'intensificare il lavoro

Il compagno Longo ha quindi preso in esame l'attività che l'avversario conduce in questi giorni. La pressione ideologica e propagandistica della stampa democratica e quella feriale. Le

La premiazione dei migliori diffusori e l'impegno d'intensificare il lavoro

Il compagno Longo ha quindi preso in esame l'attività che l'avversario conduce in questi giorni. La pressione ideologica e propagandistica della stampa democratica e quella feriale. Le

La premiazione dei migliori diffusori e l'impegno d'intensificare il lavoro

Il compagno Longo ha quindi preso in esame l'attività che l'avversario conduce in questi giorni. La pressione ideologica e propagandistica della stampa democratica e quella feriale. Le

La premiazione dei migliori diffusori e l'impegno d'intensificare il lavoro

Il compagno Longo ha quindi preso in esame l'attività che l'avversario conduce in questi giorni. La pressione ideologica e propagandistica della stampa democratica e quella feriale. Le

La premiazione dei migliori diffusori e l'impegno d'intensificare il lavoro

Il compagno Longo ha quindi preso in esame l'attività che l'avversario conduce in questi giorni. La pressione ideologica e propagandistica della stampa democratica e quella feriale. Le

PICCOLA PUBBLICITA' COMMERCIALI L. 12 APPROFITTATE! Giocattoli, mobili, stoffe, ecc. a prezzi eccezionali.

ERNIA AFFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESSORI ed altri tipi di brachieri venduti da persone inesperte, non sono contentivi e fanno ingrandire le varie forme di ERNIA.

ORT. UBALDO BARTOLOZZI P.zza S. MARIA MAGGIORE, 12 ROMA - Telefono 481.597

I RISTORANTI 66 NINO 99 Via Rasella e Via Borgognona da oggi sono riaperti al pubblico

AVVISI SANITARI STUDIO MEDICO VENEREE Disfunzioni sessuali, vene varicose, sargole, ecc.

ENDOCRINE Ortopedico, Studio e Ginecologo. Medico per la cura delle soles, disfunzioni sessuali, di origine endocrina, diabete, ecc.

DISFUNZIONI SESSUALI GABINETTO MEDICO DR. DE BERNARDIS Orario: 9-13; festivi: 10-12. P.zza. Indipendenza 5 (Stazione)

Chiedete: OLIA in tutte le farmacie

Per restauri magazzini: SALDI AUTUNNALI CALZATURE SIGNORA ed UOMO Occasioni d'intenditori SERRINI al Tritone, 133

SALDI - SALDI - SALDI TUTTO A METÀ PREZZO Calzature tutto Cuore Cucite Garantite

SCARPE uomo vitello L. 1.900 - 2.500 - 2.900 SANDALO uomo forissimo » 1.000 - 1.300 - 1.900

SAURAFF CALZATURE TUTTO A METÀ PREZZO

SAURAFF CALZATURE TUTTO A METÀ PREZZO

SAURAFF CALZATURE TUTTO A METÀ PREZZO

30 Appendice dell'UNITA' IL NOVANTATRE Grande romanzo di VICTOR HUGO E vi era rientrato con passione... di un vincente che sa che non è un liberatore...

la fine del feudalismo; '91, Varennes, la fine della monarchia; '92, l'avvento della repubblica. Aveva visto sorgere la rivoluzione; era uomo da temere un tale gigante, anzi, questo ingrandire di tutte le cose l'aveva fortificato; e, benché quasi vecchio (aveva cinquant'anni ed un prete invecchiato prima di un altro uomo) si era messo a crescere anche lui. Di anno in anno aveva osservato lo svolgersi degli avvenimenti e si era adeguato ad essi. Dapprima aveva temuto che la rivoluzione morisse; egli l'osservava, perché aveva dalla parte la ragione e il diritto; esigeva che avesse anche il successo; ed a misura che questo spaventava, egli si sentiva rassicurato. Voleva che questa Minerva incoronata dalle stelle dell'avvenimento, fosse anche Pallade, e avesse per scudo la maschera col serpenti; voleva che il suo occhio divino potesse, al bisogno, gettare ai demoni il bagliore infernale, e render loro terrore per terrore.



'93, più grande di tutto il resto del secolo. Meno di un anno intanto. La bufera si scatenò in tutta la sua collera, in tutta la sua grandezza. Cimourdain si sentiva a suo agio. Quel rivolgimento selvaggio e splendido conchiva al suo spirito. Quest'uomo aveva avuto come l'acqua di mare, una profonda calma interiore unita all'amore del rischio. Certi nature alte, selvagge e tranquille, sono fatte per i grandi venti, le anime di tempesta esistono.

zì. Più tardi ne fecero delle monete. Un braccio solamente sfuggì, era il braccio destro che Luigi XV stendeva con un gesto di impeto. E così di quelli che soffrono, che piangono, che minacciano, poteva fare quello che voleva. All'epoca della furia contro gli accaparratori, aveva donato a di equivoci, fu Cimourdain, che con una parola impedì il saccheggio di un battello carico di saponi nel porto S. Nicolas; alla barriera Saint-Lazare dispicò gli assembramenti di gente inarata che assaliva i quartieri oscuri di Parigi. Fu lui che dieci giorni dopo il 10 agosto, guidò il popolo ad atterrare le statue dei re. Queste, cadendo, uccisero, in piazza Vendôme, una donna; Regina Viotta, tirando una corda che aveva gettata al collo della statua di Luigi XIV, ne restò schiacciata. Questa statua di Luigi XIV era rimasta in piedi cento anni; eretta il 12 agosto 1692, fu rovesciata il 10 agosto 1792, in piazza della Concordia; un tale di nome Guinguetot, che aveva chiamato i demolitori « canaglie! », fu accoppiato sul piedistallo di Luigi XV. La statua venne ridotta in pezzi.